



Nodo di Pavia

www.lilliputpavia.org

Lilliput Notizie

NUMERO 1

Dicembre 2005

Notiziario delle associazioni del nodo di Pavia della Rete Lilliput

Sommario:

Armi: mettiamoci un freno	1
Mal...Aria a Pavia	2
Decrescita, alternativa possibile	2
Iniziative ed appuntamenti	3
Città... anche per giocare	3
Alcune idee per Natale	4
"Cara Pace, ti scrivo..."	4
Rete Lilliput: chi siamo	4

Hanno collaborato a questo numero:

Augusto Losio, Donatella Mazza, Enrica Cremaschi, Fabio Salvatore, Gianluigi Vecchi, Mariarosa Delleani, Micaela Coralli, Michele Sciarabba, Monica Lazzarini.

Impaginazione e grafica:

Michele Sciarabba

Per contattarci:

info@lilliputpavia.org

Si ringrazia per la stampa:



**SERVIZIO SERVIZIO VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

Armi: mettiamoci un freno

Anche oggi i telegiornali hanno fatto la solita conta delle vittime in Iraq. I soldati statunitensi caduti hanno superato quota 2080, mentre il numero degli iracheni uccisi è stimato - per difetto - in oltre 100 mila: metà per mano dei soldati USA, e metà per mano della guerriglia e del terrorismo. Per non parlare degli orrori inenarrabili a cui ci stiamo pian piano assuefacendo (ultime le bombe al fosforo usate sulla popolazione di Falluja. Cosa già denunciata da tempo, ma oggi provata in maniera inequivocabile dal filmato di Rainews24).

E l'Iraq è l'unica guerra di cui si parla. Lontano dai riflettori scenari più o meno simili si ripetono in decine di paesi.

Oltre all'assurdità ormai palese (non solo in termini etici e morali, ma anche di risultati) dell'utilizzo della guerra per risolvere le controversie internazionali, o per "esportare la democrazia", vogliamo porre l'accento su un altro problema spesso sottovaluto, ossia il commercio delle armi.

In decine di paesi è possibile trovare pistole, fucili, mitragliatori, esplosivi... con più facilità che un antibiotico o dell'acqua potabile. E quasi sempre si tratta di armi prodotte nel Nord del mondo. Porre un freno a questo commercio è dunque un obiettivo ormai imprescindibile.

Oggi non esiste nessuna regola comune in questo campo: ogni stato può fare quello

che vuole. Le Nazioni Unite discuteranno il tema il prossimo luglio, e in vista di questo appuntamento è stata lanciata una campagna mondiale di pressione, per chiedere appunto un regolamento minimo comune per il commercio di armi. Lo strumento scelto è una foto-petizione: ossia la raccolta di un milione di foto di persone, foto che verranno esposte al palazzo di vetro. A livello mondiale la campagna vede fra i primi promotori Amnesty International (il sito italiano della campagna, denominata "Control Arms", è www.disarmo.org).

A giorni potrebbe aderire alla campagna anche il Comune di Pavia, che sul tema del commercio delle armi ha già compiuto un importante passo due anni fa, aderendo alla campagna Tesorerie Disarmate. In pratica nell'assegnazione della gestione della tesoreria comunale hanno un punteggio preferenziale le banche che non effettuano operazioni legate all'esportazione di armi.

Vuoi sapere se la tua banca effettua operazioni di questo tipo? Puoi trovare tutti i dati su www.lilliputpavia.org e su www.banchearmate.it. Se la tua banca è nella lista, e vuoi esprimerle il tuo dissenso, scrivile (trovi il fac-simile di lettera). Già alcune banche, in seguito alla pressione dei risparmiatori, hanno cambiato linea.

Aiutaci a migliorare questo giornalino.

Questo giornalino crescerà e diverrà sempre più utile nella misura in cui i soci delle varie associazioni parteciperanno: entrando a far parte della redazione, o semplicemente segnalandoci iniziative, inviando commenti, stimolando riflessioni... Aiutaci anche tu! Puoi contattarci per email o per telefono (Michele, 347/1896070).

Mal...Aria a Pavia

A cura di Legambiente

Invitiamo i cittadini ad esporre alle finestre e ai balconi le lenzuola con scritto "NO ALLO SMOG" e a tenerle esposte per tutto l'inverno fino al primo giorno di primavera quando Legambiente organizzerà Cento Strade per Giocare; sarà evidente a tutti cosa respiriamo e cosa si deposita nei polmoni di ciascuno di noi. Con Cento strade per giocare chiuderemo al traffico una strada di Pavia per ridarla ai bambini e ai vecchi giochi di strada;

Le lenzuola possono essere ritirate al negozio Cafe, in via Garibaldi, al negozio dell'Unicef al mercato coperto sotto Piazza della Vittoria e alla sede di Legambiente il giovedì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle ore 10 alle ore 13 ad offerta libera (min 2€)

Le proposte di Legambiente per

avere città con meno traffico e per respirare aria pulita sono;

- Domeniche a piedi e periodi a targhe alterne, estese però a tutti i Comuni della Provincia di Pavia per diventare misure efficaci preventive;



- Richiesta alla Regione di dichiarare tutto il proprio territorio (o almeno il sud Lombardia) area critica

per la qualità dell'aria in quanto in tutta la Lombardia sono stati drammaticamente superati i limiti dell'Unione Europea per quanto riguarda il PM10;

- Il Comune si proponga alla Regione per ottenere i 2 milioni di € per una sperimentazione che può ridurre del 30% il pm10; applicazione

obbligatoria a tutti gli autoveicoli diesel del filtro antiparticolato (trappole per il pm10);

- Distribuzione con mezzi ecologici delle merci a Pavia, nel centro storico e nelle zone adiacenti, costruendo piattaforme o stazioni di trasferimento delle merci dai mezzi inquinanti a quelli ecologici, fuori dalla città

Legambiente ha indicato come punti critici per esporre le lenzuola;

in Pavia città: soprattutto le zone comprese tra Piazza Petrarca e Santa Maria delle Pertiche, la zona Stazione, viale Cremona;

nel pavese; la statale 35 a Certosa e a San Martino/Cava a Tre Re, la vigentina a Siziano/Vidigulfo, Landriano per la presenza della Bitolea e a Pieve Porto Morone per la presenza della Metalli Colombo, la fonderia della diossina.

Decrescita, alternativa possibile

A cura di Bilanci di Giustizia

E' meglio l'auto a benzina o quella a idrogeno? La risposta è immediata.

Ma è meglio l'auto all'idrogeno o usare, quando possibile, piedi e bicicletta? Da qui parte la critica più feroce al nostro modello di sviluppo.

La decrescita, in questo senso, significa trovare modi diversi per conciliare le legittime necessità e aspirazioni di ciascuno con le esigenze di sostenibilità ambientale e sociale che ogni processo produttivo, in maniera più o meno accentuata, determina.

Il pianeta, come spazio limitato e unico a nostra disposizione, è giunto alla sua massima capacità di sostenerci tutti: questo è all'origine della critica che il movimento della decrescita rivolge non solo ai rapporti di produzione classici, ma anche a tutto

quanto si possa identificare con il termine "sviluppo", sostenibile o meno.

L'unico modo per conservare le risorse del pianeta diventa allora il non sprecarle; il cosiddetto primo mondo ha una impronta ecologica tale per cui non basterebbero cinque pianeti se tutti avessero gli stessi comportamenti energivori.

Questo apre un'altra implicazione nel discorso: lo sviluppo delle società oggi considerate più arretrate non può essere visto nella stessa ottica miope e autodistruttiva che ha contraddistinto le nostre rivoluzioni industriali, pena l'aggravarsi del bilancio in negativo dei fragili equilibri naturali.

DECRESCITA E SOBRIETA': DALLO SPRECO DI POCHI AI DIRITTI PER TUTTI

I sostenitori della decrescita non sono banalmente votati a una sorta di eremitaggio masochistico: di questo l'associazione "bilanci di giustizia" è un esempio.

Il benessere diventa riscoprire il valore delle cose in se stesse, nel riconoscere che ciò che facciamo ha un senso solo se ne diventiamo pienamente coscienti e se

seguiamo un'ottica di giustizia sociale e ambientale.

Il bivio è tra una crescita senza benessere o un benessere senza crescita, e noi abbiamo nelle nostre mani, ogni giorno, i mezzi per sciogliere la questione.

Iniziativa ed appuntamenti

- * **11/12 - Costruiamoci il presepe.** Realizzazione di casette in cartone e legno per personalizzare il nostro presepe. Su prenotazione (1)
- * **16/12 - Assaggia il mondo - Il Cacao + festa etnica.** Ore 21, centro socio-culturale Sabbia, via Trieste, San Martino Siccomario, a cura di Incontramondi (info@incontramondi.it).
- * **18/12 - Ghirlande di Natale.** Laboratorio natalizio per costruire ghirlande utilizzando rami e bacche. Su prenotazione (1)
- * **19/12 - Concerto pro Burkina Faso.** Ore 18, Chiesa di San Primo, a cura di Terre des hommes. "I bambini suonano per i bambini": concerto dell'orchestra della scuola musicale Suzuki di Pavia, musiche di Bach, Haendel, Schubert, Rossini, Mozart, Vivaldi...
- * **24/12 - Un regalo dall'Uganda.** Dalle 10 alle 19, Piazza della Vittoria, a cura di Italia Uganda. Banchetto con prodotti ugandesi (bambole di pezza, batik, collane...), per sostenere i progetti in corso (per informazioni: 0382/467722, www.aiuef.it, info@aiuef.it)
- * **22/01 - Saponette quasi per gioco.** Partendo dal sapone di marsiglia si confezioneranno saponette con l'aggiunta di erbe officinali, nutrienti e miele. Su prenotazione (1)

(1) Ore 14.30/17.30, a cura di Amici dei Boschi, per bambini dai 5 ai 12 anni. Prenotazioni: assamicideiboschi@libero.it, o 0382/303792 (lun e gio mattina)

dicembre 2005

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

gennaio 2006

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Città... anche per giocare

Può sembrare fuori luogo occuparsi del diritto al gioco dei nostri bambini ben pasciuti, nel momento in cui la stampa ci informa che ogni anno 6 milioni di bambini nel mondo muoiono di fame. (Rapporto sulla malnutrizione nel mondo presentato il 22 novembre dalla FAO). Ma di questo ci stiamo occupando.

E non è un argomento avulso dalla realtà.

La città non è pensata per la gente che respira, per i bambini che giocano o gli anziani che passeggiano, ma per le automobili e per i cittadini adulti che lavorano (che forse di tempo per respirare, passeggiare o giocare non ne hanno). La nostra città, al pari delle altre, è poco adatta ai bambini; nonostante le piccole dimensioni e un centro storico relativamente

**UNA CITTA' ADATTA
AI BAMBINI E' UNA
CITTA' DOVE TUTTI
VIVONO BENE (Tonucci)**

liberato dalle automobili, trovare un bambino che gioca per strada o in una piazza è una vera rarità. Il diritto al gioco, sancito dall'articolo 31 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989, di

cui in questi giorni si è celebrato l'anniversario, è recepito dalla legge italiana nell'ormai lontano 1991, non è ancora stato attuato. A Pavia, ad esempio, non esiste una pista di pattinaggio a rotelle, i ragazzi che pattinano o usano lo skateboard sono multati, cacciati e a ragion veduta. Il nostro regolamento comunale infatti, recita: "E' del pari vietato, fuori dei luoghi all'uopo destinati, ogni giuoco (palla, pallone, bocce, diavolo, trottola, ecc.) per il quale sia necessaria la corsa od il lancio di oggetti;

A cura di Amici dei Boschi

l'usare pattini a rotelle sulla pavimentazione stradale. E' altresì vietato lanciare sassi, palle di neve e di fare sdruciolii sul ghiaccio". Quindi attenzione, se mai dovesse nevicare...

Per porre l'attenzione su questo diritto, l'Associazione Amici dei Boschi, in collaborazione con l'Assessorato Istruzione, nell'ambito dei progetti finanziati dalla legge 285/97, sta promuovendo una ricerca nelle scuole Primarie e Secondarie inferiori, sul diritto al gioco negli spazi cittadini (cortile di casa, parco-giochi, strade e piazze, oratorio, cortile delle scuole) per verificare se e come i bambini utilizzano ciò che offre la città per giocare. La seconda fase del progetto prevede un approfondimento con i bambini dei problemi, per portare le loro proposte al Consiglio dei bambini che si terrà nella prossima primavera.

Alcune idee per Natale

In questo spazio - senza alcuna pretesa di essere esaustivi - vogliamo proporre alcune idee per regali di Natale "ad alto contenuto etico".

Una prima possibilità è scegliere i propri regali fra i prodotti del **Commercio equo e solidale**. Li si possono trovare nelle botteghe del mondo (Pavia, Binasco e Vigevano, vedi inserto "Pillole di Economia Solidale") oppure, nel mese di dicembre, in Piazza della Vittoria, nel tendone allestito dalla associazione C.A.F.E.

Una alternativa sono i **cesti regalo del Comitato Pavia-Asti-Senegal**(CPAS).

Prodotti tipici di Asti e di Pavia (vini, mieli, panettoncini) e libri sulle tradizioni locali, da € 10, il cui ricavato finanzia l'acquisto di macchinari agricoli per la Comunità Rurale di Coubalan (Senegal). I cesti si possono trovare presso Unicef, al Mercato coperto di Piazza della Vittoria, o nei banchetti allestiti in piazza Vittoria dal 2 al 24 Dicembre. Per informazioni: paviasenegal@virgilio.it , 348/4152011



renti), può essere attivare un **Sostegno a Distanza**: la soddisfazione di sapere che in un paese lontano c'è un bambino in più che va a scuola e può guardare con più serenità al futuro.

Per informazioni: Italia Uganda, info@a iuef.it, www.aiuef.it, 0382/467742 o Terre des hommes Italia, info@tdhitaly.org, www.terredeshommes.it., 347/7550679

"Cara Pace, ti scrivo...": M'avevan detto

*M'avevan detto che portavano la Libertà.
Non mi sento mica libero senza le mie gambe.*

*M'avevan detto che portavano la Giustizia.
Non mi sembra mica giusto
che abbiano ammazzato mia madre.*

*M'avevan detto che portavano l'Uguaglianza.
Non credevo mica che volesse dire
diventare tutti ugualmente disperati.*

*M'avevan detto che portavano la vera Fede.
Non pensavo mica che la mia fosse sbagliata.*

*M'avevan detto che portavano degli Aiuti.
Non avevo mica capito che sarebbero serviti
a riparare i danni fatti da loro.*

*M'avevan detto che portavano la Democrazia.
Io... io non lo sapevo mica
che la Democrazia era la Guerra.*

Se lo sapevo, gli dicevo di no.

Vanessa Navicelli

Concorso letterario "Cara Pace, ti scrivo..."
Prima classificata sezione poesie

Pensiero della sera
da www.misna.org

"L'Italia sta marcendo
in un benessere che è
egoismo, stupidità,
incultura,
pettegolesso,
moralismo, coazione,
conformismo..

(Da un articolo del
1962 di Pier Paolo
Pasolini - 1922/1975 -
poeta, scrittore,
regista)

Rete Lilliput: Chi siamo

La Rete Lilliput nasce nel 1999, con lo scopo di collegare appunto in rete le migliaia di associazioni che si battono contro la guerra e per un'economia più giusta, ed è strutturata in "nodi locali".

Quello di Pavia ad oggi raccoglie 14 associazioni. Si riunisce all'incirca una volta al mese, e possono ovviamente partecipare tutti i soci delle varie associazioni che lo desiderano. Lo scopo è duplice: mettere in rete quanto già

esiste, scambiandosi informazioni, competenze e "creando sinergie" (ad esempio questo stesso giornalino), e individuare insieme alcuni obiettivi comuni su cui lavorare congiuntamente (ad esempio negli scorsi anni

abbiamo lavorato insieme per la campagna Bandiere di Pace, o per la campagna Banche Armate). Se usi la posta elettronica puoi "entrare in rete" attraverso la nostra mailing list: invia una e-mail vuota e senza oggetto a: lilliput-PV-subscribe@yahoo.com Altrimenti puoi trovarci per telefono (347/1896070, Michele). In un'epoca di globalizzazione è quanto mai fondamentale che anche noi impariamo a fare rete insieme.

Ad Gentes
Amici dei Boschì
ARCI
AUSER
Bilanci di Giustizia
Centro DiDi
CAFE

GAS SuryaChandra
FIAB Pavia
Incontramondi
Italia Uganda
Legambiente
Pavia-Asti-Senegal
Terre des hommes

NODO di PAVIA